

Allegato n. 2 alla deliberazione n. 38 del 08.07.2021

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

MARANGON RENZO - Sindaco

Come ha annunciato la Consigliera De Antoni, la Consigliera Costa Elena ha dato le dimissioni. Per quanto riguarda la surroga, la faremo la settimana prossima, bisogna farla entro 10 giorni, per cui dopo daremo la comunicazione di quando faremo la surroga.

Iniziamo subito, visto che abbiamo la presenza...

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono - incomprensibile]

MARANGON RENZO - Sindaco

Sì, operiamo nelle indicazioni che ci danno le segreterie.

Come avete visto, i tre punti all'ordine del giorno riguardano il settore urbanistico. Se per caso qualcuno non conoscesse il nuovo responsabile dell'urbanistica, è il geometra Massimo Messina, che è qui presente. Dal primo luglio siamo in convenzione ufficiale con il Comune di Campodoro, per cui inizia un percorso lavorativo con un po' più di tempo da dedicarci, quello che serve al nostro Comune. Dopo le vacanze avrà anche una disponibilità superiore. Visto che abbiamo diviso le due aree, sarà qui a dare un servizio al nostro territorio molto qualificato.

Iniziamo e dopo se avete qualcosa da chiedere...

PUNTO N. 1: Variante N. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e variante alle Norme Tecniche adottata con DCC n. 61 in data 24/09/2020. Approvazione.

Arch. MICHELIN

Oggi si chiude il percorso procedimentale di approvazione della variante 1 adottata nel settembre dello scorso anno. Il lungo tempo trascorso è determinato dalle verifiche della Commissione regionale per la valutazione ambientale e strategica, che ha impiegato il tempo solito, che sono 3 o 4 mesi, per esprimere il proprio parere. Ha espresso il proprio parere, l'ha espresso in maggio, la Commissione è stata il 10 maggio, poi la trasmissione non so quando sia stata effettuata. La Commissione il 10 maggio ha deliberato che per

la variante 1 adottata nel settembre scorso non è necessaria la procedura Vas. Questo l'ha fatto attraverso tutta una serie di consultazioni che ha fatto con tutti gli enti territoriali e sulla base della verifica ambientale strategica che è stata fatta con il Pat. Ha dato alcune raccomandazioni che voi verranno recepite nella prossima variante, riguardanti soprattutto la parte Vinca, cioè la parte che riguarda gli aspetti squisitamente ambientali relativi a flora, fauna, corsi d'acqua e quant'altro. Questo consente al Consiglio comunale di procedere all'approvazione, prendendo in considerazione però anche l'unica osservazione che è stata proposta. E' stata proposta un'osservazione per ampliare l'area destinata a servizi a Torre Rossa in ampliamento all'area per servizi già esistenti per la casa di riposo che si trova a Torre Rossa. Questa osservazione, pur condivisibilissima, non è possibile accoglierla con la variante adottata nel settembre 2020 perché questa particolare modalità, questo particolare ampliamento non era previsto nel Documento del Sindaco adottato per quella variante. Verrà sicuramente presa in considerazione in modo positivo nella prossima che andrà ad essere adottata. Io a dire la verità non ho più nulla da dire perché in realtà nulla da dire c'è. Chiusa la Vas, verificate le osservazioni, si può procedere tranquillamente all'approvazione.

MARANGON RENZO - Sindaco

La discussione è aperta.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Devo dire che siamo in un periodo un po' di superlavoro tutti quanti, per cui vorrei delle delucidazioni e delle informazioni, anche perché il tempo purtroppo è tiranno. In un primo momento è stata inviata alla Regione relativamente a questa variante una richiesta di verifica facilitata. Questa è stata respinta in quanto una variante di questo Piano di interventi richiede determinate documentazioni che l'Amministrazione ha provveduto a inviare alla Regione. Dopo di che la Regione dice, e riporto quello che è scritto nella delibera: il parere della Commissione regionale per il Vas del 10 maggio 2021, rinviata e conclusa il 18 maggio 2021, è di non assoggettare la variante in oggetto alla procedura Vas. Prima dice no, bisogna fare altri documenti, ma al di là di questo, bisognerebbe che all'interno di questa delibera fosse riportato integrale, perché lei, architetto, ha detto che la Commissione ha fatto...

Arch. MICHELIN

C'è nel proseguo.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Nella delibera che andiamo ad approvare non c'è. Le raccomandazioni che la Regione fa almeno che siano riportate nella delibera, anche per potere valutare l'entità di queste. Come vede, signor Sindaco, noi andiamo ad approvare continuamente delibere non complete, incomplete, demandate a successivi interventi quello che dobbiamo fare. Questo lo vedremo anche più avanti, in altre delibere, a me non sembra un iter normale. Nel deliberato si parla dell'asseverazione della non necessità di valutazione di compatibilità idraulica, ma quando abbiamo adottato questa variante, feci presente l'Art. 21 comma 2 della Regione che dice: i Comuni d'intesa con la Regione e con il Consorzio di bonifica competente in concomitanza con la redazione di strumenti territoriali urbanistici comunali ed intercomunali, provvedono ad elaborare il piano delle acque quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale e indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. Dopo questa affermazione mia, e il signor Sindaco non mi ricordo esattamente come si era espresso, è stato dato l'incarico ad un professionista di fare il piano delle acque nel mese di novembre. Se per questa variante il piano delle acque non serve, allora perché abbiamo dato l'incarico al professionista? Questo non capisco. Se il piano delle acque serve, deve essere parte integrante di questa delibera, se non serve non dovevamo neanche dare l'incarico al professionista e spendere dei soldi del Comune. Inoltre volevo sapere se questa asseverazione dell'architetto è stata inviata al Genio Civile, perché mi risulta che le asseverazioni devono essere valutate dal Genio Civile, il quale risponde entro 30 giorni se va bene questo procedimento. Volevo sapere questa cosa.

Entrando nel merito, approvando questa variante, andiamo ad approvare anche il progetto di fattibilità di via Badia, perché inserito dentro questa variante. Nel progetto di fattibilità di via Badia, la famosa rotatoria, il progetto costituisce variante. Quello che noi abbiamo approvato è la rotatoria, cioè il Piano degli interventi conteneva la rotatoria. Con il progetto di fattibilità invece, che è inserito in questo Piano degli interventi, la rotatoria sparisce, non c'è più la rotatoria, ma c'è una deviazione. Siccome la delibera del progetto di fattibilità è ancora in osservazione fino al 22 di luglio, non possiamo approvare una variante che contiene ancora nel suo interno un progetto che ancora non è diventato esecutivo perché ancora in via di pubblicazione. Questa è una cosa non dell'architetto, ma è più una cosa per il signor Segretario Comunale.

Il periodo di osservazione del progetto che costituisce variante di via Badia scade il 22 luglio con i termini che ha ripubblicato l'Amministrazione comunale. Poi signor Sindaco, nella delibera 94 la Giunta municipale ha approvato il progetto definitivo il 22 giugno 2021, con una scritta: approvazione linee tecniche. Non ho mai visto, sono 35 anni che faccio l'amministratore pubblico e non ho mai visto una delibera approvata nelle linee tecniche e non completa. Se il progetto è definitivo significa che dentro deve

avere tutti i pareri, ma qui il parere per esempio della Provincia che non si fa più la rotatoria, il parere del Consorzio Pedemontano Brenta perché con un progetto definitivo andiamo a tombinare dei fossi, ce l'abbiamo? Il progetto delle acque ce l'abbiamo? Non abbiamo niente. Allora come si fa ad approvare un progetto definitivo in assenza completa di tutta la documentazione che la legge prevede? Capisco che abbiamo fretta di correre e correre, però da quando ci siamo insediati non facciamo altro che approvare le cose incomplete, a furia di correre. Non lo so, ditemi voi come possa essere approvato uno strumento che contiene un progetto che costituisce variante che ancora non ha finito il suo iter di pubblicazione, perché scade il 22 e noi andiamo ad approvarlo oggi, l'8. Dirà: che cosa cambia? Come è stata fatta una presentazione ed una osservazione, se ne può presentare anche un'altra. Per cui per cortesia, capisco, ripeto, vorrei che le cose fossero fatte, però fatte a regola, non possiamo approvare dei progetti che sono incompleti totalmente, perché mancano i dati. Ripeto, il piano delle acque è fondamentale. Camisano fino a qualche anno fa bastava una pioggerellina e finivamo sotto acqua in centro. Basta andare in cerca di qualche foto.

Non possiamo dire che il piano delle acque non serva, almeno io penso che questo sia dettato da una necessità di fare le cose in fretta. Capisco anch'io, allora bisognerà cambiare le regole e dare la possibilità all'Amministrazione di agire diversamente e non così.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Richiedo anch'io urgentemente l'invio delle osservazioni della Commissione Vas, perché sono importanti, non per l'approvazione di questo, visto che sono solo suggerimenti o raccomandazioni, però vorrei averle il prima possibile perché diventa uno strumento guida per la parte della variante generale. Lo chiedevo ufficialmente, così evito di fare richieste di accesso agli atti o altre cose. Se me lo inviate mi fate una cortesia.

MARANGON RENZO - Sindaco

Okay, grazie mille.

Altri interventi?

Consigliere Prezalis, lei ogni volta dice che noi abbiamo fretta. Non abbiamo fretta, tanto per essere chiari, e non mi dilungo neanche su questa mia informazione che lo do. Non abbiamo fretta in nessun modo, approviamo i documenti, soprattutto quelli a livello tecnico, quando c'è la compatibilità tecnica e non andiamo a dire agli uffici che abbiamo particolarmente fretta in certe situazioni. Quello che proponiamo siamo convinti che a livello tecnico sia sufficiente per quello che si approva

Basta, se non ci sono altri interventi...

Dr. ANGELO MACCHIA - Segretario Comunale

Due chiarimenti al Consigliere Prezalis di carattere formale. E' vero, le approvazioni dei progetti in linea tecnica sono un'invenzione, una apertura fatta col decreto legislativo 50, proprio per velocizzare, accelerare il processo di formazione dei vari progetti, pur non avendo a disposizione o ottenuto tutti i pareri, si dà la possibilità all'Amministrazione di approvare il progetto a livello di conformità tecnica, quindi si approva in linea tecnica per poterli presentare, avere i contributi, se ci sono procedure espropriative. Certi processi possono andare avanti. Poi è evidente che, come giustamente ha richiamato, la questione del progetto definitivo deve avere i crismi del 50, così come il progetto esecutivo, però in linea tecnica è una fase intermedia che permette di velocizzare, anzi serve proprio laddove non ci sono tutti i pareri, c'è difficoltà ad avere i pareri, ti danno questa possibilità. E' evidente che poi quando vanno approvate le varie fasi progettuali previste dal Testo Unico, quelle devono rispettare i sacri crismi. Approvare il progetto in linea tecnica è una facoltà, una possibilità, ma poi devono essere confermate le linee tecniche approvate.

Riguardo invece al fatto della pubblicazione della delibera, che prevede un certo periodo di tempo per essere pubblicata, non incide sul fatto che io come Amministrazione possa dare corso o avvio ed usare quella delibera sempre per velocizzare un certo procedimento, perché la pubblicazione, il termine di pubblicazione non fa altro che mettere in condizione i cittadini di conoscere quell'atto e di procedere eventualmente in fase di eventuali ricorsi. La delibera è già esecutiva con la pubblicazione, si può dare esecuzione, ovviamente sotto la responsabilità dell'Amministrazione. Perché? Perché dare esecuzione ad una delibera dove non sono ancora scaduti i termini sia di impugnazione, perché ho 30 giorni di tempo per potere impugnare quella delibera, al di là del termine di pubblicazione... ogni atto che prende in considerazione quell'atto è responsabilità dell'Amministrazione. Eventualmente se c'è un cittadino che impugna quell'atto e l'annulla, tutti gli atti connessi all'attivazione di quella delibera stessa vengono pregiudicati. Per esempio, quando si fa una gara d'appalto la normativa dice: tu non puoi fare un contratto se prima non passano 45 giorni, ma questo non pregiudica il fatto che io Amministrazione possa fare il contratto prima dei 45 giorni, ovviamente me ne assumo la responsabilità. E così anche la pubblicazione della delibera. Non dobbiamo confondere il termine di pubblicazione con il fatto che la delibera sia esecutiva. Questo è il punto. Anche se la delibera non è stata dichiarata immediatamente esecutiva, dopo che l'ho pubblicata, io Amministrazione sotto la mia responsabilità posso anticipare i termini; è evidente che se cade, me ne

assumo la responsabilità. Il precedente Consiglio, quando lei giustamente lo faceva notare, là sì, non posso mettere un avviso dove è allegata una delibera che non è stata neanche pubblicata, quello no, quello non va bene. Non so se sono stato chiaro. Questo formalmente, poi il resto...

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Per fare queste osservazioni, signor Segretario, ho seguito l'Art. 134 comma 3 del Decreto legislativo che dice, come avevo letto l'altra volta, che le delibere diventano esecutive dopo il decimo giorno della pubblicazione. Per cui se non è esecutiva, come possiamo... per questo ho fatto questa osservazione.

Dr. ANGELO MACCHIA - Segretario Comunale

Lei non ha sbagliato, solo che io le ho detto che l'Amministrazione se si prende la responsabilità di dare esecuzione, ma in questo caso mi pare venga solo citata la delibera, in un procedimento di variante...

Arch. MICHELIN

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Non c'entra, è un procedimento...

Dr. ANGELO MACCHIA - Segretario Comunale

Addirittura.

MARANGON RENZO - Sindaco

Dobbiamo stare attenti come rispondiamo perché non viene registrato.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Signor Sindaco, lei ha detto che non abbiamo mai fretta, invece da quello che ha detto anche il signor Segretario, vuol dire che avete fretta, perché inserire una delibera non ancora esecutiva vuol dire che avete fretta. Quindi lasciamo stare.

Dire che noi facciamo quello che ci dicono i tecnici, quello, signor Sindaco, gliel'ho detto anche l'altra volta, non è una frase che deve dire in Consiglio comunale. Lei deve dire che abbiamo esaminato e abbiamo approvato, non quello che dicono i tecnici. Allora facciamo amministrare i tecnici, non amministrare noi. Dobbiamo essere consapevoli. Il nostro referente è lei, signor Sindaco, non i tecnici.

MARANGON RENZO - Sindaco

Lo so benissimo.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Glielo avevo detto anche l'altra volta.

MARANGON RENZO - Sindaco

Grazie per l'intervento.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Io ho fatto delle domande.

MARANGON RENZO - Sindaco

Ho capito. Adesso le domande...

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Ho chiesto se è stata inviata al Genio Civile l'asseverazione del dottor Michelin. Mi date una risposta? Sì o no. Dopo fate quello che volete, ma mi deve rispondere alle domande che faccio. Non può dire facciamo quello che dicono i tecnici, sennò ce lo dice, signor Sindaco, stiamo anche a casa tranquillamente! Se veniamo qui, facciamo delle domande e lei ci dice che facciamo quello che dicono i tecnici e non dà risposta ai quesiti... ad alcuni quesiti ha risposto il signor Segretario. Volevo sapere anche altre cose, se per esempio l'articolo relativo al Piano delle acque non va inserito dentro al Piano degli interventi. Guardate, colleghi, il Piano degli interventi, una variante generale al Piano regolatore, senza il piano delle acque.. ma stiamo scherzando?! In un paese dove basta che vengano quattro gocce ed andiamo a finire sott'acqua!

MARANGON RENZO - Sindaco

Abbiamo capito delle quattro gocce. Ha terminato?

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Perché ha fretta?

MARANGON RENZO - Sindaco

No, non ho fretta, ma continua a ripetere le stesse cose!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Io devo avere delle risposte. Mi deve dare delle risposte.

MARANGON RENZO - Sindaco

Allora io metto automatico e le do i dieci minuti, perché continua a ripetere le stesse cose. Lei non deve mettere in bocca me quello che vuole sentire da lei. Se non mi comporto bene come Sindaco...

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

No...

MARANGON RENZO - Sindaco

Scusi un attimo, adesso sto parlando io.

C'è il mio referente che come governo del territorio è il Prefetto. Come ho detto l'altra volta, vada dal Prefetto e dica: il Sindaco Marangon...

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Madonna Santa se ci vado!

MARANGON RENZO - Sindaco

Stia zitto un attimo! Ma la finisca, che non si è mai interessato di urbanistica, mai una volta! Ho trovato il Pat, quello che ho lasciato, dopo cinque anni! Mi faccia un piacere!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Si è arrabbiato, vedo che...

MARANGON RENZO - Sindaco

Cosa vuole... lei è qua solamente per interrompere il nostro percorso. Io non ho tempo da perdere con lei!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Questa delibera me la gira, signor Segretario?

MARANGON RENZO - Sindaco

Ma sì, le diamo tutto quello che vuole!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono] E' la seconda volta, signor Sindaco, che lei dice che non ha tempo da perdere, con questo qui non ho niente da dire! E' la seconda volta...

MARANGON RENZO - Sindaco

Allora vada dal Prefetto!!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono] E' la seconda volta...

MARANGON RENZO - Sindaco

Vada dal Prefetto, vada dai Carabinieri!! Così avrò anch'io una denuncia!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono] ...tutte le risposte che...

MARANGON RENZO - Sindaco

No, le do quelle che voglio io! Le do quelle che voglio io!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono] No quello che vuole lei!

MARANGON RENZO - Sindaco

Quello che voglio io!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono] Impari l'educazione.

MARANGON RENZO - Sindaco

Grazie! La imparo da lei!

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono] Volevo sapere: è stata inviata al Genio Civile la sua asseverazione?

Arch. MICHELIN

Non credo, perché in questo specifico caso, siccome non ci sono questioni, la variante che esigeva una valutazione idraulica, ha la valutazione idraulica specifica ed è quella allegata all'accordo pubblico - privato, che è stato preso in considerazione in questa variante.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono] Benissimo, non è stata inviata.

Arch. MICHELIN

Il piano delle acque non è nella mia responsabilità, non è neanche nel Documento del Sindaco relativo a questa variante e siccome le varianti devono seguire pedissequamente il Documento del Sindaco, questa variante non ha accolto un'osservazione, ma non può neanche introiettare un documento di quella importanza straordinaria come sarà il piano delle acque quando sarà pronto per essere adottato ed approvato dal Consiglio. Per quanto riguarda una variante stradale della quale sento parlare solo in questo momento, è una questione che riguarda un procedimento parallelo, è altro rispetto alla variante urbanistica, non c'entra rispetto a questa. Questa ha avuto il suo iter di adozione, ha avuto la Vas, ha avuto delle osservazioni alle quali si è risposto e questa si chiude con questo procedimento. Altri procedimenti paralleli vanno per conto loro.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono] Volevo soltanto precisare che io non ho dato nessuna colpa a lei, perché non sono qua per dare colpe a nessuno. Vorrei soltanto che l'iter amministrativo degli atti sui quali io sono chiamato ad alzare la mano ed approvare, sia come Dio comanda. Devo essere informato in pieno per essere consapevole della mia votazione, perché se sono informato posso anche votare a favore o votare contro, però devo essere informato e le informazioni le chiedo al Sindaco e il Sindaco le domanda a lei, ma lungi da me pensare di avere dato delle responsabilità a lei se una cosa non è stata inviata. A me risulta che quando ci sono delle asseverazioni vengono inviate al Genio Civile, il quale entro 30 giorni deve rispondere. Dopo lei mi dice di no, prendo atto.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Alla luce della discussione, almeno la parte intellegibile che c'è stata, mi è sorto un dubbio a questo punto. Noi abbiamo trattato nelle sedute precedenti due accordi pubblico - privato o tre accordi pubblico - privato, due anzi. I due accordi pubblico - privato non sono inseriti in questa variante, ma andranno nella variante generale, mentre questo accordo, il primo...

MARANGON RENZO - Sindaco

Questo è quello dei vincoli. Quello di prima sono i parcheggi, le strade...

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Esatto, però questo accordo che citava il Consigliere Prezalis è inserito in questa

variante?

Arch. MICHELIN

Certo.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Perché avevo ricevuto un'informazione errata io, era solo per chiarezza. Grazie.

Arch. MICHELIN

Il primo.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Avevo capito da altre informazioni o da quello che avevo studiato che erano tutte e tre che sarebbero andate nella variante generale. Va bene, a posto, grazie.

Arch. MICHELIN

Volevo chiarire la natura di questa variante. Questa è una variante propedeutica a quella che sarà veramente la variante generale che costruisce il P.I. definitivo, che è stata adottata, al di là del fatto che incidentalmente c'era un accordo e siccome è stato proposto bisognava prenderlo in considerazione, soprattutto per fare la ricognizione degli standard per evitare che ci fossero delle aree per le quali bisognasse attivare o un esborso per l'acquisto o un esborso per il vincolo. Con questa variante si è acclarato che tutte le aree presenti nel P.I. sono già di proprietà della pubblica amministrazione e quindi non c'è da andare a pagare nessuno. La reiterazione dei vincoli che avrebbe complicato di molto il percorso del P.I. è già a posto, tranquilla.

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Non era questo il mio appunto, perché ho ben presente che la prima variante conteneva l'aggiornamento della base informatica, e la dico in breve, l'inserimento dei vincoli del Pat, il recepimento delle limitazioni imposte dal Pat, la revisione di alcune previsioni di aree servizi, che sono queste, e l'istituzione del... *[parola non compresa]* Erano queste le fasi, l'introduzione ai fini etc. etc. dello strumento di compensazione urbanistica etc.. La mia domanda era: questo accordo che c'è per l'area di via Badia, che era un accordo privato, entra in qualche modo perché costituisce variante all'interno di questo? E' entrato, sì, questa è la risposta, su cui avevo il dubbio perché gli altri accordi pubblico - privato non entravano in questa, ma sarebbero entrati dopo averli approvati nella prossima. Non c'entravano le aree pubbliche, l'avevo capito.

MARANGON RENZO - Sindaco

Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione il punto n. 1: Variante n. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e variante alle Norme Tecniche adottata con DCC n. 61 in data 24/09/2020. Approvazione.

Chi è favorevole alzi la mano. La maggioranza. Chi è contrario? Il Consigliere Prezalis.

Chi si astiene? Il Consigliere Bazzega, il Consigliere De Antoni e il Consigliere Maio.